

Serie Ordinaria n. 49 - Venerdì 05 dicembre 2025

è prodotto in questi vent'anni: dalla crisi economica internazionale del 2008, al quadro sociale e demografico, dalle esigenze del tessuto economico-produttivo alle equilibrate esigenze di tutela ambientale, dalla sicurezza delle aree metropolitane alla valorizzazione delle aree agricole e turistiche. Il quadro di contesto richiede di dare nuovo impulso agli strumenti di programmazione e di governo del territorio al fine di valorizzare al meglio le vocazioni dei diversi territori e la loro capacità attrattiva, contribuendo a migliorare la qualità di vita di chi abita e opera in Lombardia;

- il gruppo consiliare Fratelli d'Italia, nel corso della XII legislatura, ha già manifestato attenzione verso tali tematiche attraverso il progetto di legge n. 73, evidenziando l'esigenza di una semplificazione burocratica e la necessità di introdurre tempi certi per lo svolgimento degli iter amministrativi;
- è necessario adeguare il PTR vigente al nuovo contesto territoriale, economico e sociale, adottando un approccio integrato e sistematico, recependo gli obiettivi di sostenibilità definiti a livello internazionale, nazionale e regionale, e fornendo agli Enti locali uno strumento utile per la loro programmazione e pianificazione;
- questi elementi rappresentano, infatti, condizioni imprescindibili per una programmazione sostenibile, contribuendo a ridurre il contenzioso e i costi impropri derivanti da percorsi decisionali eccessivamente lunghi e complessi;

impegna la Giunta regionale

- a valutare la definizione di misure di semplificazione normative o procedurali che garantiscano certezza nei tempi di svolgimento degli iter amministrativi agli Enti locali e agli operatori;
- a istituire strumenti di monitoraggio e valutazione periodica dell'efficacia delle tempistiche introdotte, finalizzati a consentire una semplificazione e uno snellimento delle procedure, laddove possibile.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1139
Ordine del giorno concernente il Piano Territoriale Regionale e il «Digital Twin»

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Votanti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1584 concernente il Piano territoriale regionale e il «Digital Twin», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con la deliberazione del Consiglio regionale n. 951 del 19 gennaio 2010, Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005, ha adottato il suo primo strumento organico di pianificazione territoriale regionale: il Piano territoriale regionale (PTR). Tale strumento costituisce l'atto fondamentale di indirizzo per la programmazione territoriale della Regione e di orientamento per l'attività di programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province;
- la revisione generale del PTR è stata adottata con delibera-

razione del Consiglio regionale n. XI/2137 del 2 dicembre 2021 «Adozione della revisione generale del PTR»;

- gli elaborati del piano, integrati e modificati in ottemperanza al parere motivato VAS (espresso con decreto n. 11958 del 11 agosto 2022), sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. XI/7170 del 17 ottobre 2022;
- tuttavia, la procedura non è stata conclusa prima della fine dell'XI legislatura e, pertanto, il PTR attualmente vigente è quello adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 951/2010;
- con la proposta di atto amministrativo n. 26 si intende portare a conclusione l'iter di revisione generale avviato nella scorsa legislatura;

considerato che

- il quadro di contesto richiede di dare nuovo impulso agli strumenti di programmazione e di governo del territorio al fine di valorizzare al meglio le vocazioni dei diversi territori e la loro capacità attrattiva, contribuendo a migliorare la qualità di vita di chi abita e opera in Lombardia;
- l'evoluzione tecnologica e la conseguente digitalizzazione dei documenti e dei processi sta accelerando fenomeni di cambiamento anche negli strumenti di governo della cosa pubblica e nella definizione dei processi amministrativi consentendo di utilizzare la tecnologia al servizio del governo del territorio;
- si ritiene opportuno, quindi, che nel PTR venga costruito un sistema di informazioni complete e dettagliate di tutto il territorio per realizzare una replica virtuale del territorio lombardo, contenente dati aggiornati in tempo reale, a disposizione della Regione, cioè una replica fedele del tessuto regionale dinamico, sempre aggiornato, indispensabile per comprendere l'evoluzione socioeconomica, che permetta da un lato di recepire le modifiche e dall'altro consentire una visione prospettica e una simulazione che guardi sul medio e lungo periodo, simulando gli effetti che si potrebbero generare nei vari ambiti territoriali in funzione delle scelte politiche del territorio, e garantendo così la necessaria flessibilità per permettere di prendere decisioni coerenti con il contesto attuale, adattandole alle esigenze territoriali che nel tempo si modificano;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale regionale,

- ad avviare, sulla base delle disponibilità di bilancio, un progetto per la realizzazione di una replica virtuale del territorio lombardo, contenente dati in continuo aggiornamento (cosiddetto «Digital Twin») che permetta di recepire le modifiche e consenta una visione prospettica in grado di intercettare i fattori di cambiamento e di anticipare le decisioni sulla base delle evidenze nel tempo;

- a garantire che il nuovo PTR costituisca uno strumento flessibile, accessibile e coerente con le esigenze dei territori, capace di recepire le trasformazioni sociali, economiche e ambientali in atto.».

Il vice presidente: Emilio Delbono
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1140
Ordine del giorno concernente la rigenerazione urbana e priorità al recupero delle aree dismesse

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano Territoriale Regionale. approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Votanti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	0

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1585 concernente la rigenerazione urbana e priorità al recupero delle aree dismesse, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con la deliberazione del Consiglio regionale n. 951 del 19 gennaio 2010, Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005, ha adottato il suo primo strumento organico di pianificazione territoriale regionale: il Piano territoriale regionale (PTR). Tale strumento costituisce l'atto fondamentale di indirizzo per la programmazione territoriale della Regione e di orientamento per l'attività di programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province;
- la revisione generale del PTR è stata adottata con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2137 del 2 dicembre 2021 «Adozione della revisione generale del PTR»;
- gli elaborati del piano, integrati e modificati in ottemperanza al parere motivato VAS (espresso con decreto n. 11958 del 11 agosto 2022), sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. XI/7170 del 17 ottobre 2022;
- tuttavia, la procedura non è stata conclusa prima della fine dell'XI legislatura e, pertanto, il PTR attualmente vigente è quello adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 951/2010;
- con la proposta di atto amministrativo n. 26 si intende portare a conclusione l'iter di revisione generale avviato nella scorsa legislatura;

premesso, altresì, che

- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate;
- in ottemperanza alla l.r. 31/2014 il Piano è stato integrato nel 2018, con l'introduzione di nuovi contenuti in materia di riduzione del consumo di suolo e rigenerazione;

considerato che

- le politiche di riduzione del consumo di suolo costituiscono un obiettivo prioritario per la pianificazione regionale, in linea con gli indirizzi europei e nazionali, al fine di tutelare le risorse ambientali, preservare la biodiversità e contenere l'espansione incontrollata dei centri urbani;
- inoltre, il tema dell'integrazione tra le politiche di contenimento del consumo di suolo e quelle di rigenerazione urbana e territoriale costituisce uno dei pilastri su cui si basa la visione della Lombardia del futuro;

preso atto che

- in Lombardia esistono circa 3.393 aree dismesse, per una superficie pari a 4.984 ettari, distribuite in 650 comuni, e 914 siti da bonificare;
- secondo i dati DASTU Politecnico, il 33 per cento della superficie «dismessa» è localizzata nella Città Metropolitana di Milano e provincia (con 988 aree coinvolte); seguono Brescia (14 per cento, 276 aree), Mantova (10 per cento, 201 aree), Pavia (9 per cento, 299 aree), Varese (9 per cento, 246 aree), Bergamo (8 per cento, 237 aree), Monza e Brianza (5 per cento, 489 aree prevalentemente di piccole dimensioni), Lecco (4 per cento, 289 aree), Cremona (4 per cento, 95 aree), Como (2 per cento, 153 aree); il restante 1 per cento della superficie regionale dismessa interessa rispettivamente i territori di Sondrio (88 aree) e Lodi (32 aree);
- sono presenti 914 siti da bonificare, quasi la metà dei quali (425) localizzati nella Città Metropolitana di Milano, cui si aggiungono i 188 del capoluogo milanese, seguono Varese (86), Bergamo (85), Brescia (76), Monza e Brianza (49), Pavia (46), Mantova (42), Como (36), Lodi (34), Lecco (24), Cremona (8) e Sondrio (3);

evidenziato che

- la rigenerazione urbana rappresenta una strategia fonda-

mentale per promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile, inclusivo e resiliente, capace di valorizzare il patrimonio edilizio esistente, migliorare la qualità della vita nei contesti urbanizzati e contrastare fenomeni di degrado e marginalizzazione;

- le aree dismesse rappresentano un potenziale danno territoriale, sociale ed economico, e possono costituire un pericolo per la salute, per la sicurezza urbana e sociale, nonché per il contesto ambientale e urbanistico. Il recupero di queste aree costituisce un'attività di pubblica utilità e di interesse generale;

rilevato che

- le bonifiche ambientali costituiscono un passaggio imprescindibile per la piena attuazione delle politiche di rigenerazione urbana, in quanto permettono di restituire alla collettività aree compromesse dal punto di vista ambientale, rendendole nuovamente fruibili, sicure e funzionali;
- la presenza di siti contaminati, spesso collocati in contesti urbani strategici, rappresenta una criticità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica, che richiede interventi coordinati e tempestivi da parte delle istituzioni regionali e locali;
- l'integrazione tra rigenerazione urbana e bonifica ambientale deve essere promossa come parte di una visione unitaria del governo del territorio, capace di coniugare sostenibilità, salute pubblica e valorizzazione del patrimonio territoriale;

considerato, infine, che

- il PTR deve farsi promotore di un approccio integrato, capace di coniugare rigenerazione, sostenibilità ambientale e innovazione sociale, orientando gli strumenti di governo del territorio verso modelli di sviluppo circolare e a basso impatto;
- in tale prospettiva, è essenziale attribuire priorità agli interventi di recupero e riqualificazione delle aree dismesse, industriali e infrastrutturali, spesso collocate in posizioni strategiche e già dotate di servizi, al fine di ridurre la pressione insediativa su suoli agricoli e naturali e promuovere un riuso intelligente del territorio esistente;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale regionale,

- ad adottare politiche di rigenerazione urbana che privilegino il recupero delle aree dismesse, industriali e infrastrutturali, favorendo il riuso del patrimonio esistente e la riduzione del consumo di suolo;

• a incentivare interventi di riqualificazione che integrino sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e inclusione sociale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle aree già urbanizzate e servite;

• a sostenere la collaborazione tra enti locali, soggetti privati e comunità territoriali per la definizione di progetti di rigenerazione condivisi, capaci di generare impatti positivi sul piano ambientale, economico e sociale;

• a promuovere, in coordinamento con gli enti competenti, interventi di bonifica ambientale delle aree contaminate, in particolare di quelle collocate in contesti urbani strategici, al fine di renderle nuovamente fruibili, sicure e funzionali, e di favorirne l'inserimento nei processi di rigenerazione urbana;

• a monitorare e rendicontare periodicamente gli effetti delle politiche di rigenerazione urbana e di contenimento del consumo di suolo, al fine di garantire trasparenza, efficacia e coerenza con gli obiettivi regionali e sovraordinati.»

Il vice presidente: Emilio Delbono
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani